Ora Fiorentina e Comune si passano la «palla stadio» Ma tutti concordi: «Si farà»

«**CI SONO** tempi di rispettare che non dipendono dalla Fiorentina, ma dal proprietario del fondo Mercafir. Di certo è un progetto che non molliamo».

La realizzazione del nuovo stadio è sempre nei pensieri della società viola, che anche ieri è tornata a ribadire la volontà di costruire a Firenze quella cittadella più o meno grande, ma certo strategica per il futuro della Fiorentina.

E' stato il presidente esecutivo della società, Mario Cognigni, a margine dell'Open Day per i 125 anni dell'ospedale pediatrico Meyer, a tornare sui problemi connessi alla costruzione dell'impianto sportivo che deve sorgere nell'area del mercato ortofrutticolo. Certo, lo spostamento dell'intera Mercafir, che dovrebbe trasferirsi in un'area all'Osmannoro, non rende l'operazione agevole. Ma i problemi sono anche altri, legati proprio all'area su cui dovrebbe sorgere lo stadio.

L'iter è avviato e dopo la presentazione del progetto preliminare, la Fiorentina doveva consegnare all'amministrazione comunale entro marzo il piano definito, dove lo stadio prende forma accanto a tutti gli altri tasselli della ittadella.

Su un punto il presidente Cognigni è chiaro: «Noi andremo avanti. Il problema è che i tempi sostanzialmente dipendono dal proprietario del fondo ed oggi noi non siamo proprietari assolutamente di nulla. Nel momento in cui il Comune ha deciso che la Mercafir può essere spostata, da allora lo stesso Comune ha bisogno di oltre un anno per fare il nuovo piano urbanistico e noi all'interno di questo periodo sicuramente presenteremo il nostro progetto. La Fiorentina non molla questo progetto, anzi continuerà ancora di più a far sì che i tifosi della Fiorentina abbiano una loro casa».

COGNIGNI
«Noi andremo avanti Il problema è che i tempi dipendono dal proprietario»

Immediata la replica di Palazzo Vecchio, che attraverso l'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra, precisa: «Il Comune di Firenze sta lavorando alla predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere alla realizzazione del nuovo stadio e del nuovo mercato ortofrutticolo. Lo stesso sta facendo Acf Fiorentina – sottolinea Perra –, da cui arriva un chiaro ribadito interesse a procedere alla realizzazione dello stadio, opera complessa di cui si parla da un paio di decenni».

Ma proprio la società viola starebbe per chiedere la proroga a fine anno per la presentazione del progetto definitivo. E ciò farebbe slittare anche la variante urbanistica per il trasferimento della Mercafir all'Osmannoro.

Fra i problemi che i tecnici della Fiorentina stanno verificando per la preparazione del progetto definitivo, ci sono gli esiti dei sondaggi del sottosuolo, con la falda idrica che si troverebbe ben più in superficie rispetto a quanto preventivato.

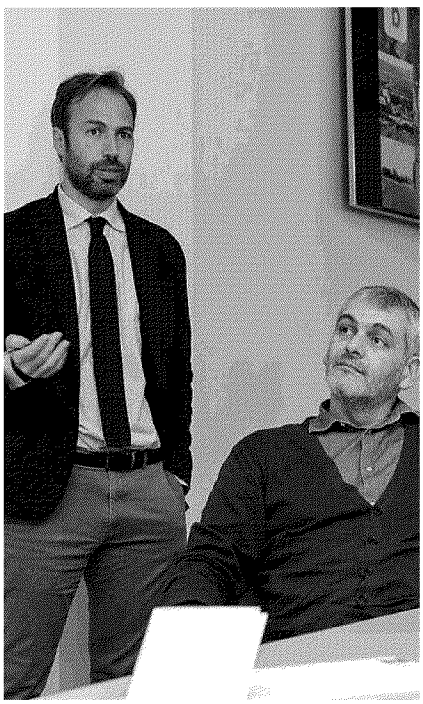
Nel complicato puzzle dell'area di Novoli e nel risiko della conferenza dei servizi, da tenere conto nel computo complessivo del carico urbanistico, il tracciato della linea della tranvia e dell'ampliamento dell'aeroporto.

Olga Mugnaini

L'ASSESSORE PERRA
«IL COMUNE DI FIRENZE STA LAVORANDO ALLA PREDISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ATTI NECESSARI»

PER IL TRASFERIMENTO MERCAFIR
«IL COMUNE HA BISOGNO DI OLTRE UN ANNO PER FARE IL NUOVO PIANO URBANISTICO»

CANTIERE? NON PRIMA DEL 2017
«MELINA» TRA I PROTAGONISTI QUINDI L'IPOTESI DELL'APERTURA DEL CANTIERE SLITTA AL 2017



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.